



Provincia di Latina

Settore Viabilità e Trasporti

Prot.n. 31796

del 09/08/2022

FASCICOLO 39728

SOC. AGRICOLA APOLLO SOLARE 2 S.R.L.
VIA ALESSANDRO MANZONI 2
20100 Milano (MI)

OGGETTO: CONCESSIONE AI SOLI FINI VIABILI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FIANCHEGGIAMENTO INTERRATO DAL KM 1+000 AL KM 1+210 E ATTRAVERSAMENTI INTERRATI AL KM 1+000 A AL KM 1+210 PER POSA LINEA ELETTRICA SULLA S.P. MIGLIARA 45.

**Soggetto Titolare: SOC. AGRICOLA APOLLO SOLARE 2 S.R.L., P.I.15830141006
VIA ALESSANDRO MANZONI 2 20100 Milano (MI)**

Fascicolo: 39728

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada.

RICHIAMATI:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle Province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico – Art. 1, da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019), adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 35 del 02.07.2021.

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata da Ferrarini Fabio C.F. FRRFBA61L10H501H, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agricola Apollo Solare 2 s.r.l., P.Iva 15830141006, acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo 14139 del 13/04/2021 e successive integrazioni protocollo 29235 del 22/07/2022 e protocollo N. 31379 del 04/08/2022, avente per oggetto richiesta di Concessione ai soli fini viabili per occupazione sottosuolo per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 1+000 al km 1+210 e n. 2 attraversamenti interrati al km 1+000 e al km 1+210 per posa linea elettrica a servizio di un impianto fotovoltaico sulla S.P. Migliara 45;

- il deposito cauzionale dell'importo di euro 40.890,33, prestato mediante la polizza fidejussoria assicurativa n. 2022/50/2645244 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., acquisita al protocollo al N. 29235 del 22/07/2022, a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle pertinenze stradali manomesse per i lavori di cui alla presente Concessione.

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della Concessione con prescrizioni, espresso dai tecnici di competenza del tratto stradale di questo Settore Viabilità Geom. Cristina Silipo e P.O. Geom. Manfredo Fantozzi, in atti.

VISTO il disciplinare sottoscritto in segno di accettazione e di obbligazione dai Concessionari che viene allegato alla presente e ne fa parte integrante, così come previsto dal comma 3 art.64 del D.P.R. n.495/1992 e s.m.i.;

VERIFICATO che - non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e smi del Dirigente, del Responsabile del Procedimento, della Posizione Organizzativa e del Tecnico di

Sottarea;

- il provvedimento è connesso all'area di rischio generale "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", Area di rischio specifica "As4-Viabilità" ed in particolare al processo "Concessioni su demanio stradale" e sono state applicate le misure di prevenzione previste dal PTPC vigente;

CONCEDE

alla soc. Agricola Apollo Solare 2 SRL - P.I.15830141006 - Via Alessandro Manzoni 41, - 20121 Milano (MI), ai soli fini viabili e per la sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto, meglio esplicitate nella sezione PRESCRIVE del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi, come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., del relativo Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.

Detta concessione ai soli fini viabili, riguarda la sola realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 1+000 al km 1+210 e n. 2 attraversamenti interrati al km 1+000 e al km 1+210, sulla S.P. Migliara 45, per le sole opere ricadenti all'interno della sede stradale, per posa linea elettrica a servizio di un impianto fotovoltaico, avanzato con istanza acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo 14139 del 13/04/2021 e successive integrazioni protocollo 29235 del 22/07/2022 e protocollo n. 31379 del 04/08/2022, come descritto e graficizzato negli elaborati allegati all'istanza acquisita in atti e secondo le prescrizioni tecniche impartite dai tecnici di competenza del tratto stradale, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare della Concessione AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

Si esprime parere favorevole, facendo salvi i diritti di terzi e salvo l'acquisizione delle preventive autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli altri enti competenti, nel rispetto del vigente regolamento, all'esecuzione dei lavori di fiancheggiamento interrato dal km. 1+000 al Km. 1+210 ed attraversamento della banchina stradale al Km. 1+000 e al km 1+210 sulla S.P. MIGLIARA 45, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni generali da riportare nell'Autorizzazione:

I lavori di che trattasi devono essere eseguiti a regola d'arte, tenendo conto delle specifiche prescrizioni di legge e di regolamento, delle normative tecniche di settore e secondo le seguenti indicazioni:

- devono essere scrupolosamente osservate tutte le vigenti prescrizioni legislative e regolamentari in materia (in particolare D.M. 1 ottobre 2013 recante "specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali" e s.m.i., e/o particolari indicate dall'ente nei casi ove per la natura morfologica della strada e pertinenze non consentono l'applicazione dell'anzidetto D.M. 1 ottobre 2013, nonché nel rispetto del decreto 10.07.2002 "disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, da adottare per il segnalamento temporaneo");

- tutti i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con l'obbligo altresì del relativo mantenimento nel tempo, e comunque fino allo scadere della concessione, ovvero, lo spurgo di eventuali tombini, canalette e chiaviche e quanto tutto interessato dalla concessione/autorizzazione, ecc.;

- non debbono essere immesse sulla strada acque insolite né turbato il normale corso di quelle che vi scorrono nei sistemi di raccolta e convogliamento di quelle della strada;

- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.

- nei manufatti (ponti, tombini, ecc.), il fiancheggiamento dovrà non dovrà interessare il manufatto.

a) SCAVO IN BANCHINA:

- la percorrenza deve essere effettuata lungo la banchina stradale in terra, situando il tubo alla profondità di almeno m.1,00 rispetto al piano viabile, facendo particolare attenzione alla segnaletica stradale, ai dispositivi di ritenuta ed a tutti gli impianti esistenti, senza che gli stessi subiscano danni;

- lo scavo per la posa della condotta in percorrenza deve essere fatto in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiori a m.100, restando vietato intraprendere alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto superiore per la lunghezza corrispondente;

- gli scavi, in corrispondenza della banchina stradale in terra, sia negli attraversamenti che nelle percorrenze, devono essere riempiti con misto granulometrico di cava (stabilizzato) con aggiunta di legante cemento ad almeno km 150/mc e la parte superficiale ricostruita con breccia di cava macinata;

- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), dovranno essere ripristinati eventuali assestamenti, e comunque, da parte dell'ente, prima dello svincolo della cauzione dovranno essere verificate le scarpate interessate da eventuali cedimenti;

- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.

- devono essere ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche) con le stesse forme e gli stessi materiali;

- ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc.. esistenti, deve essere eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione;

b) SCAVO SU CARREGGIATA BITUMATA:

- la percorrenza deve essere effettuata lungo la carreggiata stradale in conglomerato bituminoso, situando il tubo alla profondità di almeno m.1,00 rispetto al piano viabile, facendo particolare attenzione alla segnaletica stradale, ai dispositivi di ritenuta ed a tutti gli impianti esistenti, senza che gli stessi subiscano danni;

- lo scavo per la posa della condotta in percorrenza deve essere fatto in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiori a m.100, restando vietato intraprendere alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto superiore per la lunghezza corrispondente;

- gli attraversamenti devono essere fatti nel senso normale alla strada, situando la condotta ad una profondità non inferiore a m.1,00 dal piano viabile tagliando preventivamente lo strato di asfalto al limite dello scavo esclusivamente con fresa a disco o macchina a lama rotante;

- gli scavi da eseguire nella carreggiata stradale bitumata devono essere immediatamente ricoperti con misto cementato (stabilizzato di cava 0/70 con legante cemento con dosaggio di kg. 150/mc.) posto in opera in più strati con vibro compattatore meccanico fino a quota -10 cm dal piano di scorrimento;

sovrastante stesa di conglomerato bituminoso binder a caldo di granulometria 0-20 mm. da quota -10 fino al piano di scorrimento, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale deve essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare della concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.

- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente) si procede:

IN ATTRAVERSAMENTO:

- fresatura di cm 10 per una larghezza di ml 2.50 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo;

- posa in opera di un geocomposito rinforzato per una larghezza di ml-0,50 oltre lo scavo in entrambi i lati, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermodadesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza, richiesto in particolari condizioni di terreno;

- stesa di conglomerato bituminoso del tipo "binder" granulometria "0-20 mm." per uno spessore minimo di cm 6 e, ove superiore, ricostituendo lo spessore originario;

- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 4 di conglomerato bituminoso del tipo "tappeto di usura" che deve avere, una granulometria di "0-10 mm" e una larghezza complessiva non inferiore a mt. 2,50 da entrambi i lati più la larghezza dello scavo come sopra, debitamente azzerato con il piano viabile e ripristino della segnaletica orizzontale;

IN FIANCHEGGIAMENTO:

- fresatura di cm.4 sulla mezza carreggiata interessata dal fiancheggiamento, ove, la morfologia della strada e la natura dei terreni lo richiedesse in corrispondenza del fiancheggiamento e per una larghezza di ml.0,50 oltre lo scavo in entrambi i lati a cavallo dello scavo, ulteriore fresatura di cm.6 per la posa in opera di un geocomposito rinforzato, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermodadesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza, richiesto in particolari condizioni di terreno;

- stesa di conglomerato bituminoso del tipo "binder" granulometria "0-20 mm." per uno spessore di cm 6 nel tratto a cavallo dello scavo ove necessario la posa del geocomposito rinforzato;

- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 4 di conglomerato bituminoso del tipo "tappeto di usura" che deve avere, una granulometria di "0-10 mm" e una larghezza complessiva non inferiore alla mezza carreggiata interessata dallo scavo, oppure, senza la fresatura riasfaltatura dell'intera carreggiata bitumata e ripristino della segnaletica orizzontale;

- Qualora l'inizio o la fine della percorrenza coincida con un tratto in curva, il ripristino del manto bituminoso deve essere esteso fino alla fine della curva stessa.

- Dall'inizio dei lavori e sino al ripristino finale della pavimentazione con conglomerato bituminoso del tipo "Tappeto di usura", deve essere approntata la segnaletica provvisoria di cantiere e ne deve essere curata l'efficienza e la visibilità; gli eventuali assestamenti della pavimentazione stradale e delle banchine che dovessero verificarsi in corrispondenza di attraversamenti e percorrenze devono essere tempestivamente ripristinati con le modalità di cui al punto precedente. Nel caso che la deformazione della carreggiata o della banchina risulti di lieve entità, deve essere ripristinata rispettivamente mediante scarifica del manto bitumato per la larghezza e profondità necessaria a rimuovere la pavimentazione deformata, comunque non inferiore a uno spessore di cm. 3, e ricaricata con conglomerato bituminoso a caldo fino a raggiungere la stessa quota della carreggiata circostante.

Nel caso di banchina deve essere operato un ricarico sulla deformazione con breccia di cava macinata;

- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva

impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.

- devono essere ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche) con le stesse forme e gli stessi materiali;
- ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc.. esistenti, deve essere eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione.

IN GENERALE

- prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale il titolare dovrà prendere contatti con ITALGAS al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi in ottemperanza alle norme UNI 10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, in combinato con il D.M. del 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi
- per i lavori di scavo deve essere provveduto alla installazione dei segnali stradali regolamentari, curando di lasciare sempre libera al transito almeno la metà della sede stradale;
- tutta la segnaletica verticale esistente, anche se interessata dai lavori, deve essere mantenuta efficiente e comunque ripristinata nel più breve tempo possibile;

CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal titolare dell'atto autorizzativo a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il titolare del titolo autorizzativo, provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml. Ad ultimazione dei lavori di rifacimento del conglomerato bituminoso, questo settore si riserva l'effettuazione di carotaggi sui tratti oggetto di intervento in contraddittorio con i rappresentanti della società concessionaria da eseguirsi e far analizzare da Istituti di analisi specializzati a cura e spese della stessa società, per il riscontro degli spessori degli strati, percentuale di vuoti, percentuale di bitume e granulometria, al fine della verifica del rispetto di quanto prescritto.

- **COLLAUDO:** successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare del presente Nulla Osta rimane responsabile in merito:
- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;
- all'indefornabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indefornabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indefornabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti.

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. la presente concessione dovrà essere mostrata sul posto, durante i lavori, agli agenti stradali autorizzati che facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;
2. il titolare della concessione:
 - è unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - dovrà presentare nuova domanda di concessione qualora intervengano:
 - ° modifiche della destinazione d'uso;
 - ° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;
 - dovrà comunicare alla Provincia di Latina eventuali variazioni della titolarità delle opere;
 - dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it, o

R.A.R. almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi, i nominativi del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, dell'Impresa esecutrice e del Responsabile del Cantiere, che controfirmeranno la comunicazione per accettazione dell'incarico;

- entro 20(venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare della concessione dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal direttore dei lavori, con allegato certificato di collaudo ed esecuzione delle opere a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ente di cui al presente atto, a firma del direttore dei lavori controfirmato dall'impresa esecutrice degli stessi;

3. i lavori di cui alla presente concessione dovranno essere terminati entro giorni 365 (trecentosessantacinque) dalla data del rilascio; ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presente atto è possibile di decadenza, a meno di motivata richiesta di proroga;

4. le eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente settore, nel rispetto del disciplinare sottoscritto in segno di accettazione. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;

5. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni riportate, costituisce la decadenza del titolo autorizzativo concesso;

6. la presente concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. N. 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare della presente concessione di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;

7. il presente atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

DA' ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa.

STABILISCE

- che le informazioni del presente atto sono pubblicate per gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- che il presente atto:

1. venga trasmesso al richiedente;

2. venga trasmesso a mezzo e-mail al seguente personale del Settore alla P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona.

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Alessandro Giglio

P.O. Tecnico Coordinatore Area Centro

Geom. Manfredo Fantozzi

Il Dirigente del Settore

Dott. Ing. Paolo Rossi